

VEGLIA DI PREGHIERA

per tutti i soci, insieme alla comunità

NOTE PER GLI ANIMATORI



OCCORRENTE: almeno 1 post-it per ogni partecipante, da distribuire insieme al testo della Veglia; qualche penna.



I CANTI proposti possono essere sostituiti da altri ritenuti più adatti.



Il BREVE COMMENTO dopo la proclamazione del Vangelo normalmente è svolto dall'ASSISTENTE, ma in quest'occasione non si escluda, in accordo con il Parroco/Assistente, di affidarlo ad un LAICO.

Il brano scelto, noto come la parabola dei lavoratori a giornata, è stato magistralmente commentato da Papa Francesco all'Angelus del 24 settembre u.s., il cui testo è scaricabile a questo link:

<https://www.vatican.va/content/francesco/it/angelus/2023/documents/20230924-angelus.html>

Tre i temi da sottolineare, ovviamente secondo la sensibilità di chi commenterà. Qui di seguito ci permettiamo di suggerire per ognuno una sottolineatura, tratta sempre dal magistero di Papa Francesco:

1. SENSO DI COMUNITÀ: sentirsi parte di qualcosa di più grande

La Chiesa non è “la comunità dei migliori”, ma “la Madre di tutti”: un approdo fraterno e accogliente per ciascuno, dove vige la logica delle “braccia aperte” e non del “dito puntato”, perché tutti - giovani e vecchi, sani e malati, giusti e peccatori - sono importanti e nessuno è “inutile” o “superfluo” .

Papa Francesco - Lisbona GMG 2023

2. FRATERNITÀ E ACCOGLIENZA: la bellezza del fare insieme, siamo fratelli

La fraternità non si improvvisa e non si costruisce solo con emozioni, slogan, eventi... No, la fraternità è un lavoro che ciascuno fa su di sé insieme con il Signore, con lo Spirito Santo, che crea l'armonia tra le diversità. Il punto di partenza è l'uscire da sé stessi per aprirsi agli altri e andare loro incontro. Lo Spirito di Gesù Risorto opera questo: ci fa uscire da noi stessi, ci apre all'incontro. Attenzione! Non è alienazione, no, è relazione, nella quale ci si riconosce e si cresce insieme. La realtà fondamentale per noi è che nella Chiesa questo movimento lo viviamo in Cristo, attraverso l'Eucaristia: Lui esce da sé e viene in noi perché noi usciamo da noi stessi e ci uniamo a Lui, e in Lui ci ritroviamo in una comunione nuova, libera, gratuita, oblativa. La fraternità nella Chiesa è fondata in Cristo, nella sua presenza in noi e tra noi. Grazie a Lui ci accogliamo, ci sopportiamo - l'amore cristiano si edifica sul sopportarsi - e ci perdoniamo.

Papa Francesco ai giovani di AC - Roma 29.10.2022

3. SERVIZIO: c'è bisogno di tutti e ognuno può fare la propria parte

Chi ama non sta con le mani in mano, chi ama serve, chi ama corre a servire, corre a impegnarsi nel servizio agli altri.

Papa Francesco - Lisbona GMG 2023



Per la TESTIMONIANZA è importante individuare un LAICO (uomo o donna, single o sposato, giovane o adulto... anche adultissimo) possibilmente della parrocchia/Unità Pastorale che possa raccontare la sua esperienza di SERVIZIO di carità, educativo, culturale, sociale...



Verso la

XVIII ASSEMBLEA
DIOCESANA
ELETTIVA



CANTO DI INIZIO

Come tu mi vuoi

Eccomi Signor, vengo a te mio Re
che si compia in me la tua volontà.
Eccomi Signor vengo a te mio Dio,
plasma il cuore mio e di te vivrò.
Se tu lo vuoi Signore manda me e il tuo nome annuncerò.

COME TU MI VUOI, IO SARÒ
DOVE TU MI VUOI, IO ANDRÒ
QUESTA VITA IO VOGLIO DONARLA A TE
PER DAR GLORIA AL TUO NOME MIO RE
COME TU MI VUOI, IO SARÒ
DOVE TU MI VUOI, IO ANDRÒ
SE MI GUIDA IL TUO AMORE PAURA NON HO
PER SEMPRE IO SARÒ, COME TU MI VUOI

Eccomi Signor, vengo a te mio Re
che si compia in me la tua volontà.
Eccomi Signor, vengo a te mio Dio
plasma il cuore mio e di te vivrò,
tra le tue mani mai più vacillerò
e strumento tuo sarò

INTRODUZIONE

GUIDA

Per i soci dell’Azione Cattolica questo è un tempo speciale, un tempo di verifica e di programmazione che culminerà con il rinnovo delle cariche a tutti i livelli, da quello parrocchiale a quello nazionale. È un tempo di discernimento comunitario da vivere completamente immersi nel cammino sinodale delle Chiese in Italia e nell’apertura della fase universale del Sinodo dei Vescovi iniziato nel mese di ottobre. È davvero un tempo di grazia poter vivere la fase del rinnovo democratico delle cariche elettive e l’elaborazione del documento assembleare animati dal desiderio di contribuire a questo passaggio così significativo della Chiesa del dopo Concilio.

Come è scritto nello Statuto dell’Azione Cattolica, i laici che ad essa aderiscono collaborano alla missione pastorale della Chiesa con costante attenzione alla mentalità, alle esigenze e ai problemi delle persone, delle famiglie e degli ambienti (cfr. art. 3 comma 1b). Proprio per cercare di vivere tutto ciò abbiamo pensato a questo momento di preghiera con tutta la Comunità parrocchiale / dell’unità pastorale, per sentirci tutti parte attiva della Chiesa e per vivere concretamente la corresponsabilità della fraternità.

Chiediamo allo Spirito Santo di renderci aperti alla chiamata del Signore ad operare nella sua vigna, perché il padrone, che è benevolo e misericordioso, non esclude nessuno dal suo servizio e desidera per ciascuno una vita piena e salvata dall’inerzia.

A CORI
ALTERNI

Invocazione allo Spirito Santo

UOMINI: VIENI, SANTO SPIRITO,
MANDA A NOI DAL CIELO
UN RAGGIO DELLA TUA LUCE.

DONNE: VIENI, PADRE DEI POVERI,
VIENI, DATORE DEI DONI,
VIENI, LUCE DEI CUORI.

UOMINI: CONSOLATORE PERFETTO,
OSPITE DOLCE DELL'ANIMA,
DOLCISSIMO SOLLIEVO.

UOMINI: O LUCE BEATISSIMA,
INVADI NELL'INTIMO
IL CUORE DEI TUOI FEDELI.

UOMINI: LAVA CIÒ CHE È SORDIDO
BAGNA CIÒ CHE È ARIDO,
SANA CIÒ CHE SANGUINA.

UOMINI: DONA AI TUOI FEDELI,
CHE SOLO IN TE CONFIDANO,
I TUOI SANTI DONI.

DONNE: NELLA FATICA, RIPOSO,
NELLA CALURA RIPARO,
NEL PIANTO, CONFORTO.

DONNE: SENZA LA TUA FORZA,
NULLA È NELL'UOMO,
NULLA SENZA COLPA.

DONNE: PIEGA CIÒ CHE È RIGIDO
SCALDA CIÒ CHE È GELIDO
RADDRIZZA CIÒ CHE È SVIATO.

DONNE: DONA VIRTÙ E PREMIO,
DONA MORTE SANTA,
DONA GIOIA ETERNA. AMEN

IN ASCOLTO
DELLA PAROLA

Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 20, 1 - 16)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola: "Il regno dei cieli è simile a un padrone di casa che uscì all'alba per prendere a giornata lavoratori per la sua vigna. Si accordò con loro per un denaro al giorno e li mandò nella sua vigna. Uscito poi verso le nove del mattino, ne vide altri che stavano in piazza, disoccupati, e disse loro: - Andate anche voi nella vigna; quello che è giusto ve lo darò -. Ed essi andarono. Uscì di nuovo verso mezzogiorno e verso le tre, e fece altrettanto.

Uscito ancora verso le cinque, ne vide altri che se ne stavano lì e disse loro: - Perché ve ne state qui tutto il giorno senza far niente? -. Gli risposero: - Perché nessuno ci ha presi a giornata -. Ed egli disse loro: - Andate anche voi nella vigna -.

Quando fu sera, il padrone della vigna disse al suo fattore: - Chiama i lavoratori e da' loro la paga, incominciando dagli ultimi fino ai primi -. Venuti quelli delle cinque del pomeriggio, ricevettero ciascuno un denaro. Quando arrivarono i primi, pensarono che avrebbero ricevuto di più. Ma anch'essi ricevettero ciascuno un denaro. Nel ritirarlo, però, mormoravano contro il padrone dicendo: - Questi ultimi hanno lavorato un'ora soltanto e li hai trattati come noi, che abbiamo sopportato il peso della giornata e il caldo -. Ma il padrone, rispondendo a uno di loro, disse: - Amico, io non ti faccio torto. Non hai forse concordato con me per un denaro? Prendi il tuo e vattene. Ma io voglio dare anche a quest'ultimo quanto a te: non posso fare delle mie cose quello che voglio? Oppure tu sei invidioso perché io sono buono? -. Così gli ultimi saranno primi e i primi, ultimi". *Parola del Signore*

LODE A TE, O CRISTO

Breve
COMMENTO

GUIDA

"Dio - ci ha ricordato Papa Francesco all'Angelus il 24 settembre scorso - esce a tutte le ore per chiamarci. Per il suo cuore non è mai troppo tardi, Egli ci cerca e ci aspetta *sempre*." Ciascuno di noi, nel suo piccolo, può operare nella vigna del Signore ed a ciascuno di noi il padrone riserva un posto e offre la sua ricompensa.

Ascoltiamo la testimonianza di di questa parrocchia/della nostra Unità pastorale sulla bellezza di essere al servizio della propria comunità e del prossimo.

Breve
TESTIMONIANZA

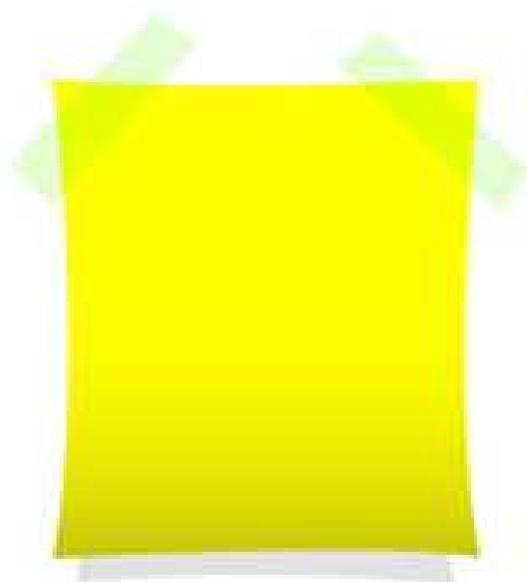
Riflessione
PERSONALE

GUIDA

Alla luce della Parola annunciata e incoraggiati dalla testimonianza ascoltata, ci fermiamo qualche minuto a riflettere personalmente aiutati da queste domande:

- QUAL È LA “RICOMPENSA”, LA PARTE BELLA CHE MI SENTO DI AVER RICEVUTO FINORA NELLA “VIGNA”?
- COME SOGNO LA MIA COMUNITÀ PARROCCHIALE / DI UNITÀ PASTORALE, ANCHE GRAZIE AL CONTRIBUTO CHE POSSO DARE?

Ciascuno liberamente può scrivere le proprie risposte sul post-it qui a fianco. Al termine del silenzio, durante il canto siamo invitati a deporre ai piedi dell'altare tutti i nostri post-it, che costituiranno un prezioso contributo per le riflessioni della nostra AC in preparazione all'Assemblea elettiva.



CANTO (uno dei canoni, a scelta)

- 1) Laudate omnes gentes, laudate dominum (2 v.)
- 2) Misericordias Domini in aeternum cantabo
- 3) Niente ti turbi, niente ti spaventi: - chi ha Dio niente gli manca.
Niente ti turbi, niente ti spaventi: - solo Dio ti basta.

GUIDA

Ringraziando con gioia per la partecipazione di tutti, ci alziamo in piedi e concludiamo questo momento di preghiera recitando insieme il PADRE NOSTRO

*Se presiede un sacerdote o un diacono,
questi conclude con la BENEDIZIONE*

*Altrimenti si termina con la formula della liturgia delle ore:
G. - Benediciamo il Signore T. - RENDIAMO GRAZIE, A DIO*

CANTO FINALE:

Annunciare

Ogni giorno penso alla vita che farò
se potente o ricco io diventerò
c'è qualcosa di più grande che io posso fare
nella vigna tua mi chiami a lavorare

ANNUNCIARE IL VANGELO
É LA BUONA NOTIZIA
CHE LA VITA NON DEVE FINIRE
E GRIDARE, FINO AL CIELO
CHE IL SIGNORE É RISORTO
E CHE DA SOLI NON CI LASCIA MAI

L'uomo d'oggi è sordo forse non ascolterà
troppe voci si alzano in questa società
ma parole nuove posso proclamare io
quelle del Signore che ci ha ricondotti a Dio

Ma una cosa così grande a tutti si può dir?
anche ad un bambino, forse non potrà capir
nel Vangelo è scritto solo chi bimbo sarà
avrà parte nel mio regno per l'eternità.